

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 903 del 13 novembre 2023

Misure straordinarie, urgenti ed una tantum per favorire il completamento della ricostruzione privata degli edifici di civile abitazione

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, alla data del 31 dicembre 2023, con legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Viste le precedenti ordinanze:

- 20 febbraio 2013, n. 15 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili (ESITO B - C)*» e sue s.m.i.;
- 20 febbraio 2013, n. 16 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e la ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi, gravi o gravissimi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (ESITO E0, E1, E2, E3)*» e sue s.m.i.;

mediante le quali è stato avviato e gestito nel tempo il piano complessivo di ricostruzione relativo agli edifici di civile abitazione ed a quelli ad essi assimilabili, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 e sue s.m.i..

Ricordati in particolare i rispettivi articoli n.8 delle citate ordinanze commissariali nn. 15 e 16 e loro ss.mm.ii., nonché l'articolo 8-bis dell'ordinanza commissariale n. 16 e s.m.i., nei quali è prescritta la modalità erogazione del contributo concesso, mediante una suddivisione per limitati stati di avanzamento lavori (15%, 40%, 70% e saldo).

Preso atto del fatto che la ricostruzione degli edifici di civile abitazione ed assimilati è ampiamente avanzato, residuando ad oggi solo 111 (centoundici) interventi a fronte di oltre 1.400 (millequattrocento) istanze presentate.

Dato atto del fatto che, anche a seguito di espresse richieste ricevute e di alcune audizioni di beneficiari, si è rilevato che una quota di interventi ancora in corso, tardano ad essere completati per la difficoltà delle imprese di lavorare per numericamente limitati stati di avanzamento lavori in presenza di grandi cifre da

anticipare e che - analogamente - i beneficiari con significative quote a carico faticano a saldare importi elevati.

Ricordato che il decreto del soggetto attuatore 28 luglio 2020, n.119, con il quale sono state approvate le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus, prevede - al punto 5.4.1 - la possibilità di erogazione del contributo al soggetto beneficiario mediante il pagamento fino ad un massimo di 10 (dieci) soluzioni, compresa la quota di saldo, previa stipula di uno specifico atto convenzionale.

Ritenuto che tale modalità di rendicontazione ed erogazione per quote di contributo possa essere applicata, in via eccezionale, anche ai soggetti beneficiari summenzionati, che si trovino in difficoltà con le imprese o relativamente alle quote a proprio carico, agevolando così la conclusione di opere in fase di stallo relativamente alla ricostruzione degli edifici di civile abitazione ed assimilati.

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn. 26, 27 e 42.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di autorizzare i titolari di interventi di ricostruzione privata di edifici di civile abitazione ed assimilati, in via straordinaria e solo al fine di procedere alla rapida conclusione delle relative opere, la possibilità di avvalersi, in deroga all'articolo 8 della citata Ordinanza n.15 ed agli articoli 8 e 8-bis della citata Ordinanza n.16, delle modalità di erogazione del contributo previste al punto 5.4.1 del decreto del soggetto attuatore 28 luglio 2020, n. 119, in sostituzione di quelle normalmente in uso;

2. che, per avvalersi dell'opzione concessa al precedente punto 1., il titolare dell'istanza «RCR» di concessione del contributo, in ricordo con gli eventuali altri aventi diritto, effettui specifica richiesta al Comune concedente, entro e non oltre il 30 novembre 2023 a pena di decadenza della possibilità di avvalimento dell'opzione stessa, indicando chiaramente il numero di frazionamenti richiesti;

3. che, affinché la modalità sostitutiva di erogazione del contributo di cui al precedente punto 1. sia assentita dal Comune responsabile della concessione, sia stipulata - su iniziativa del titolare dell'istanza di contributo, in ricordo con il Comune stesso ed entro e non oltre il 15 dicembre 2023 a pena di decadenza della possibilità di avvalimento dell'opzione stessa - idonea convenzione tra Comune e beneficiario/i del contributo, nei modi e nei termini previsti al citato punto 5.4.1 del decreto n. 119/2020, dove, in sostituzione del previsto Commissario delegato, quale firmatario sia individuato il Sindaco responsabile del procedimento ai sensi delle Ordinanze Commissariali nn. 15 e 16 e loro ss.mm.ii.;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del d.lgs. n. 33/2013.

5. di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni ove sia ancora in corso la ricostruzione di edifici di civile abitazione ed assimilati, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana